Ricordati, Dio

Quaresima

La Quaresima si apre con Dio stesso che ci conferma nel **legame benevolo di alleanza** con lui: *«Io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri cari e con ogni essere vivente che è con voi» (Gn 9,10)*. Ogni impegno, ogni sacrificio, sta lì dentro. È un'alleanza che coinvolge tutti gli esseri viventi: tutte le persone che mi vogliono bene, tutte le persone a cui sono in qualche modo legato, persino gli animali che mi fanno compagnia e la natura che amo e in cui mi ristoro.

Con tutti siamo in comunione e viviamo l'inizio di questo impegno quaresimale in **questo abbraccio non fisico, ma reale, che ci rinvigorisce**.

Siamo protetti da te, Padre e da una corona di fratelli e sorelle, di amici, pure in mezzo a mille difficoltà.

Arcobaleno



Quando Dio giura: *«Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra» (Gn 9,*11) **intercetta la paura più recondita e mostruosa dell'animo umano**: che la nostra vita sia distrutta, che noi siamo disprezzati, che la nostra esistenza cada in rovina come se non avesse valore.

L'alleanza di Dio ci garantisce che non sarà così, che anche quando nella sua immensa onnipotenza Dio potesse prendere la risoluzione di "distruggerci", lui non lo farà. C'è un verso bellissimo nel profeta Osea che ci spiega perché: *«Perché sono*

Dio e non un uomo, sono "Diverso" in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira» (Os 11,9).

È tenerissimo Dio, che mette un segno perché sa che "nel tempo" siamo inclini a cambiare le nostre risoluzioni e i nostri proponimenti, e sembra essere preoccupato di questo anche lui.

Così, quando dovesse essere "tentato" **si fermerà davanti all'arcobaleno**. Anzi, come un divino Cupido, scocca la freccia del suo amore e della sua pace e ci colpisce al cuore. Come un vaccino portato dal cielo, come un vaccino contro ogni male: «Io ricorderò» (Gn 9,15), dice. Ricorda il primo proposito, il momento di chiarezza in cui si è capaci di proiettarsi nel futuro, per sempre, nella luce di quella decisione iniziale, **come ci si ricorda dell'innamoramento**.

Preghiera

*«Ricordati, Dio…» è **la preghiera che accede al tuo cuore**. Anche nel salmo di oggi la diciamo due volte (Sal 24/25,6-7). Come potresti dimenticarti?! Questa preghiera è la chiave che apre sempre il tuo cuore. Forse è **la parola migliore che possiamo dirti**, mentre preghiamo, perché se tu non ti ricordassi di noi, se il tuo pensiero non fosse rivolto alla nostra esistenza, noi – semplicemente – spariremmo. Invece, siamo sempre nei tuoi pensieri. Tu ci vegli sempre. E **nel momento in cui ti ricordi, ci avvolgi subito con il tuo amore e ci rendi splendenti**; non pensi a come siamo nelle difficoltà o a quando siamo tentati, ma ci aiuti ad essere migliori, a trasfigurarci.*

*Così, è solo nel tuo ricordo che anche noi – come Gesù – **possiamo stare con le fiere e allo stesso tempo sperimentare la vicinanza degli angeli**. Sì, perché noi siamo tentati, ci lasciamo disorientare, siamo sempre prossimi a imbruttirci, ma poi siamo nel tuo pensiero, anche noi ci ricordiamo di ricordartelo, e scopriamo che tu ci avvolgi con quella*

benevolenza che fu il tuo primo proposito, ***come quando ti innamorasti di noi e noi di te****, e ci vedi belli e ci fai essere migliori, perché ci ami, e noi siamo ammantanti di luce: da materiali diventiamo spirituali, da uomini vecchi diventiamo nuovi. Stiamo con le fiere e gli angeli ci fanno compagnia.*